

Il gruppo polifonico trentino ha ricevuto nei giorni scorsi l'ambito «Ambrogino d'oro» Milano premia il coro Croz Corona

di LUISA PATRUNO

MILANO — Il coro Croz Corona ha conquistato Milano. Qualche giorno fa, alla formazione polifonica trentina, è stato consegnato dall'assessore alla cultura della metropoli lombarda il celeberrimo «Ambrogino d'oro»; praticamente il massimo riconoscimento del Comune di Milano a personalità, cittadini o gruppi che hanno contribuito allo sviluppo sociale e umano della città.

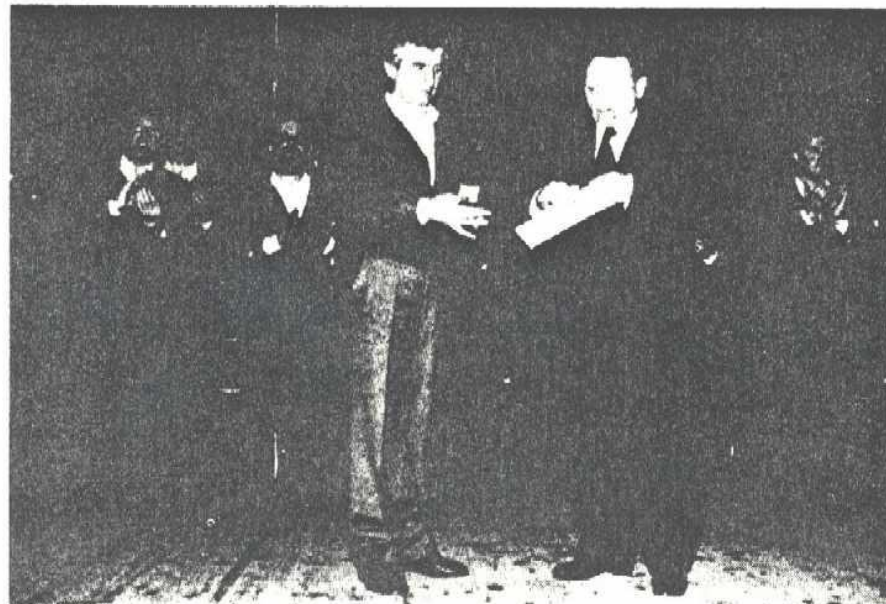
La cerimonia di consegna si è svolta nelle sale del conservatorio meneghino, dove il Croz Corona ha tenuto un apprezzato concerto a favore dell'associazione ciechi della città. Oltre duemila le persone che hanno assistito all'esibizione del coro popolare, al quale sono stati richiesti ben otto bis.

Nella pergamena che accompagna il riconoscimento si leggono parole di stima ed affetto degli abitanti di una

città spesso presa nella spirale frenetica della vita quotidiana. Come mai proprio questa città si è ricordata dal coro Croz Corona? Cosa ha a che vedere una formazione trentina con Milano?

«Da dieci anni — spiega il maestro e direttore del coro Renzo Toniolli, che ha ritirato il riconoscimento — abbiamo un appuntamento fisso all'anno con Milano. Cantiamo al conservatorio e abbiamo imparato a farci conoscere dai cittadini, che sono sempre più numerosi ai nostri concerti. Per di più, la nostra attività concertistica è collegata all'azione di diverse associazioni, tanto che i proventi di tutti i concerti sono stati devoluti per la lotta contro il cancro, o l'alcolismo, o la droga, con una raccolta collegata a quella analoga svolta da Canale 5».

Dopo aver ricevuto l'ambito premio, il coro Croz Corona si prepara ad entrare in sala d'incisione a Monaco, per la Intercord. Il disco in preparazione conterrà sedici brani natalizi, otto in tedesco e altrettanti in italiano.



Il maestro Renato Toniolli riceve a Milano l'Ambrogino d'oro.